

Verona 02 ottobre '20

Assemblea Generale dei Soci

A seguito di regolare convocazione inviata ai soci del cratv si è riunita oggi 02 ottobre 2020 in Viale della stazione di porta vescovo 11 l'assemblea dell'Associazione "circolo ricreativo atv aps" con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio 2019
- 2) Adeguamento dello statuto alle normative di cui al Decreto Legislativo 117/2017;
- 3) Modifica del nome per l'aggiunta dell'acronimo "APS"
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Sig. Consiglieri:

Stefano Buffon, Mauro Turri, Fiori Ivan, Antolini Giuseppe, Bortoletto Vittoriano, Troia Rosolino.

Assenti giustificati: Dindo Paolo, Ivo Spiazzi, Marchi Alessandro.

Per i Sindaci revisori sono presenti: Cavada Paolo, Tolone Roberto, Baroni Giulio. Segretario di seduta Bortoletto Vittoriano.

Assemblea che si apre con la presenza di 45 soci.

Viene nominato Presidente della seduta Troia Rosolino.

Bilancio 2019 con chiusura positiva, con l'acquisto di un pulmino da mettere a disposizione dei Soci e a servizio della Presidenza del CR.A.T.V. a tale proposito Ing. Piovesan chiede alcune spiegazioni in merito al Pulmino al termine della spiegazione da parte del cassiere si passa alla votazione.

Il Bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Presidente illustra all'assemblea i notevoli cambiamenti normativi che si sono succeduti in questi ultimi anni e come la legge 106/2017 e il D. Lgs. 117/2017 impone a tutte le associazioni di adeguare il proprio statuto per iscriversi nel registro unico del Terzo Settore scegliendo il tipo di associazione che si vuol essere. Dalle norme emerge con chiarezza che anche le Associazioni di Promozione Sociale (APS) e le associazioni di Volontariato (ASV) dovranno adeguare lo statuto alle norme

cite per confermare la loro natura di associazioni fiscalmente privilegiate e quindi potranno fare attività istituzionali diverse verso i soci, i loro familiari e terzi senza che queste abbiano rilievo commerciale. Quindi si propone una sostanziale riformulazione dello statuto adeguandolo alle norme citate e nelle more dell'applicazione di queste, anche alla legge 383/2000 e al D. LGS. 460/1987. Si propone inoltre di aggiungere alla denominazione sociale l'acronimo APS così come reso obbligatorio dal decreto 117/2017.

Il Presidente propone quindi di aggiungere l'acronimo APS al nome della associazione che da ora sarà "associazione circolo ricreativo atv aps" abbreviato in CRATV aps dà poi lettura del nuovo statuto e lo pone in votazione.

L'assemblea approva il nuovo testo dello statuto e la modifica del nome e dà mandato alla Presidente di provvedere alla sua registrazione all'agenzia delle entrate **in esenzione di imposta di registro e di bollo come previsto dall'art. 82 del D. Lgs. 117/2017.**

Rinnovo Tessere Pensionati con la proposta di scontare la quota del rinnovo visto, il periodo Covid19 che ha limitato l'organizzazione di eventi verso i soci pensionati, viene messo a voto;

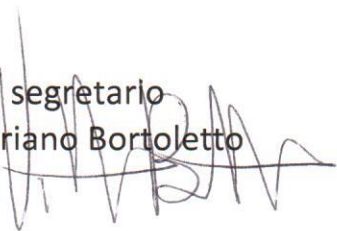
Votazione 1 (uno) favorevole, 36 (trentasei) contrari e 8 (otto) astenuti;

Bocciata la modifica.

Chiusa la parte di riunione con relative votazioni il Direttivo rimane a disposizione dell'assemblea per altri 15 minuti per varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare si dichiara chiusa la l'assemblea dei Soci alle ore 10:45

Il segretario
Vittoriano Bortoletto



Il Presidente
Rosolino Troia





STATUTO

Associazione circolo ricreativo ATV aps

Art. 1

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, delle art 36-37-38 del Codice Civile, della L. 266 dell'11 Agosto 1991 e dell'art. 11 della Legge 300/70 Statuto dei Lavoratori, si è liberamente costituito nell'ambito della società ATV SRL la Associazione "Circolo C.R. – ATV APS" con sede in Viale Stazione Porta Vescovo n. 11 - 37133 Verona.

Il presente statuto viene redatto tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 106 del 06/06/2016, dal D.lgs. 117/2017 e, nelle more della loro applicazione, tiene conto anche di quanto previsto dal D.lgs. 460 del 18/11/1997 e dalla legge 383 del 07/12/2000.

L'Associazione "Circolo C.R. – ATV APS", di conseguenza, assume la veste di Ente del Terzo Settore (ETS) e Associazione di Promozione Sociale (APS).

Art. 2

PRINCIPI E SCOPI DI INTERESSE GENERALE DEL CIRCOLO

L'associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale di promuovere le iniziative di cui all'art. 5 comma 1 del decreto-legge 117/2017 ed in particolare:

- a) promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche di interesse sociale;
- b) promuovere e organizzare attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- c) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- d) favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale;
- e) promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci.

Nella realizzazione dei suoi compiti la Associazione rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei Soci, al fine di determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone per il rinnovamento democratico della società, per l'affermazione della pace, dei diritti e della dignità delle persone, della solidarietà, della giustizia sociale, per la tutela e difesa della

salute, della natura e dell'ambiente, per una più elevata qualità della vita con particolare riferimento alle categorie più deboli.

L'Associazione opera in collegamento con le strutture sindacali territoriali e d'azienda.

L'Associazione, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'Associazionismo culturale democratico e promuovere direttamente con altre Associazioni o Circoli Aziendali iniziative socio/culturali.

L'Associazione ricerca momenti di confronto con le forze politiche e sociali nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, enti locali ed enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano a una programmazione territoriale delle attività del tempo libero.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi, si avvale in modo decisivo e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti che debbono essere assicurati.

Il Circolo può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del direttivo.

Art. 3

CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

L'Associazione è un istituto unitario ed autonomo; non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e di solidarietà ed è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci.

Gli impianti, i servizi, le attività promosse e organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti,

Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione fino al raggiungimento della maggiore età.

L'Associazione, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi d'interesse.

Essa può, inoltre, promuovere cooperative, associazioni ed altri organismi autogestiti con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del Circolo stesso.

L'Associazione può svolgere attività di secondaria importanza e complementari alle iniziative principali dell'associazione anche se a carattere commerciale.

Le Sezioni specializzate, le associazioni, i gruppi d'interesse, le cooperative e gli altri organismi in cui si articola l'Associazione possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'Associazionismo democratico e con le associazioni cooperative.

I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, delle associazioni, dei gruppi d'interesse, delle cooperative e degli altri organismi in cui si articola la Associazione, sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto della normativa vigente.

I regolamenti di applicazione dello Statuto e gli altri regolamenti sono parti integranti dello Statuto.

Art. 4

SOCI DEL CIRCOLO

Possono essere soci del Circolo tutti i lavoratori dipendenti ed ex dipendenti pensionati dell'azienda.

Possono inoltre essere soci tutte le persone che ne condividono le finalità istituzionali.

Le richieste di iscrizione al Circolo vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto. Il Consiglio Direttivo avrà facoltà di confermare la loro qualità di soci o non confermarla dandone opportuna motivazione entro trenta giorni dalla decisione.

Sarà facoltà dei richiedenti, in caso di mancata conferma di iscrizione, impugnare tale decisione innanzi al Collegio dei Probiviri o, in assenza, al Collegio dei revisori dei conti.

I Soci acquisiscono i diritti di frequentare i locali ed usare le attrezzature messe a disposizione dal Circolo, ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi del Circolo, di previdenza ed agevolazioni ad essi assicurate di partecipare alle iniziative del Circolo.

Possono altresì partecipare alle attività del circolo, i familiari conviventi dei Soci, i conviventi more uxorio dei Soci e i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado a cui anche l'Associazione aderisce e che con lo stesso abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità.

Salvo per i soggetti di cui al comma precedente e per tutti quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 111 del D.P.R. n°917/1986, tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

Per l'origine e le finalità che si propone il C.R., il diritto ad essere nominati amministratori, sindaci e probiviri è riservato ai Soci, che abbiano un'anzianità di iscrizione di almeno 12 mesi.

È esclusa la temporaneità della partecipazione dell'associato alla vita associativa.

Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili Soci che hanno raggiunto la maggiore età.

I Soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale decisa dall'Assemblea
- all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni

I Soci possono essere sospesi, espulsi o radiati con delibera del Consiglio Direttivo per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo ed abitualmente;
- qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti i Soci maggiori di età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

I Soci minori di età hanno i medesimi diritti ed i medesimi doveri dei Soci maggiorenni, ed eserciteranno il diritto di voto tramite coloro che esercitano la potestà genitoriale

Art. 5
ORGANI DEL CIRCOLO

Gli organi del Circolo sono:

- l'Assemblea
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Sindaci Revisori
- il Collegio dei Probiviri.

Art. 6
L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

L'Assemblea inoltre può essere aperta ai dipendenti dell'Azienda, alle forze sociali ed agli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative. Gli invitati non hanno diritto di voto.

L'Assemblea Ordinaria:

- nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci Revisori e del Collegio dei Probiviri;
- approva il bilancio consuntivo, il rendiconto patrimoniale e il bilancio sociale entro il 31/03 dell'anno successivo a quello di riferimento, entro la stessa data approva il preventivo annuale dell'anno di riferimento;
- approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività, di investimenti e eventuali interventi straordinari;
- delibera la costituzione di sezioni, associazioni ed altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti, sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto; decide l'ammontare delle quote associative annuali. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile;
- decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci Revisori;

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche statutarie e dell'atto costitutivo;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci.



Man
Pao
M
B
In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti.

La assemblea straordinaria anche in seconda convocazione sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno il 30% dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo: in via ordinaria almeno una volta l'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 della base sociale; o dal Collegio Sindacale su richiesta unanime. In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 10 giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa.

Le delibere assembleari oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci con pagine numerate, rimangono affisse nei locali del circolo per almeno 10 giorni successivi alla data dell'assemblea,

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti, e comunque con modalità che favoriscono la partecipazione all'intero corpo sociale. Ogni Socio può essere portatore di 1 (una) sola delega.

L'assemblea approva, ove redatto, il regolamento per lo svolgimento delle elezioni.

Art. 7

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto di norma da un minimo di 7 a un massimo di 15 membri eletti dai soci; nell'ambito dello stesso trova rappresentanza il sindacato aziendale, la rappresentanza aziendale.

Non possono essere nominati Presidente del Consiglio Direttivo, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere coloro che ricoprono incarichi o svolgano ruoli di natura sindacale o direzionale che possano costituire impedimento ad una corretta e trasparente gestione per il raggiungimento degli scopi associativi. Il Presidente del Comitato Elettorale comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi; in mancanza di questi dal secondo e così via.

Fino alla distribuzione delle cariche resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, uno o più Vicepresidenti, il Segretario e l'Amministratore.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.

Il Consiglio Direttivo può costituire un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dai Vicepresidenti, dal Segretario e dall'Amministratore ed eventuali altri membri.

Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nelle associazioni, nei gruppi di interesse e negli altri suoi organismi può avvalersi dell'attività volontaria anche di soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

Il Consiglio Direttivo dura in carica di norma tre anni.

Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, decade dalla carica.

Qualora per dimissioni o altro venissero a mancare dei membri del Consiglio Direttivo, essi verranno via via sostituiti dai primi dei non eletti. Nel caso che tali membri costituissero la metà del Consiglio Direttivo, questo si intende decaduto.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including "V. B. S.", "R. B. L.", and "J. M. R."

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri o su richiesta del Consiglio dei Sindaci Revisori.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente del Circolo.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- predisporre il bilancio consuntivo e preventivo;
 - formulare i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'assemblea;
 - attuare le deliberazioni dell'assemblea;
 - proporre all'assemblea eventuali regolamenti applicativi;
- definire i regolamenti delle sezioni, delle associazioni, dei gruppi o degli altri organismi in cui si articola la Associazione secondo le indicazioni dell'assemblea;
- decidere in merito alle domande di coloro che intendono associarsi; in caso di rigetto della domanda, dovrà esserne data comunicazione motivata al richiedente entro 30 giorni dal ricevimento della domanda stessa;
 - proporre all'assemblea l'ammontare delle quote associative annuali; decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della sezione interessata;
 - decidere sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci;
 - decidere le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale da altre associazioni ricreativo-culturali.
- Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale trascritto su apposito libro con pagine numerate. Detto verbale viene esposto per 10 giorni nella sede del Circolo.

Art. 8

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha il compito di:

- rappresentare l'Associazione nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di suoi delegati;
- convocare il Consiglio direttivo;
- curare l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipulare gli atti inerenti all'attività del Circolo.

In caso d'impedimento o di prolungata assenza del Presidente, l'attività di competenza viene svolta dal Vicepresidente.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi,

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Art. 9

IL SEGRETARIO

Il Segretario ha il compito di:

- organizzare la gestione quotidiana delle pratiche relative alle attività ed al buon funzionamento del circolo;
- curare la corretta stesura degli atti;
- verbalizzare le delibere assunte negli appositi libri sociali;
- assicurare la corretta applicazione e realizzazione di quanto deliberato e la corretta applicazione delle regole statutarie;
- rappresentare il Presidente qualora ne riceva delega;
- tenere aggiornati i libri sociali.

Art. 10

IL TESORIERE

L'Amministratore ha il compito di:

- tenere aggiornata la contabilità e i registri contabili;
- tenere la gestione di cassa del Circolo;
- curare la corretta applicazione delle leggi fiscali e tributarie;
- proporre le iniziative per una corretta e migliore gestione economica e finanziaria del Circolo;
- curare la stesura dei bilanci: consuntivo, preventivo e sociale del Circolo.

Art. 11

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di 3 (tre) membri effettivi e sono eletti con le stesse modalità previste dal Consiglio Direttivo.



Il Collegio dei revisori dei conti elegge nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni.



Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di verificare periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili ed immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci dell'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.

Per la sostituzione dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti valgono le stesse regole applicabili al Consiglio Direttivo.

Le riunioni collegiali, così come le verifiche, sono verbalizzate e trascritte nel libro dei verbali del Collegio, che è custodito a cura del Collegio stesso.



Il Collegio dei Revisori dei Conti può assolvere anche alla funzione del Collegio dei Probiviri.

Art. 12

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI



La risoluzione di tutte le controversie di qualsiasi natura insorte fra i Soci, fra questi ultimi e la Associazione, è demandata al Consiglio dei Probiviri i cui membri decidono senza formalità alcuna quale amichevoli compositori. Tutti i soci hanno il diritto di presentare reclami e di inviare segnalazioni al Collegio dei Probiviri in relazione alle attività del Circolo per quanto di competenza del Collegio stesso.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono essere prese con la presenza di almeno tre membri e possono essere impugnate davanti all'Autorità Giudiziaria.

Le norme relative alle elezioni, alla composizione ed al funzionamento del Collegio dei Probiviri, sono analoghe a quelle previste per il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Probiviri è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

Art. 13

DIMISSIONI

I Soci possono dare le dimissioni dal Circolo su apposito modulo da consegnare al Consiglio Direttivo.

Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di discutere e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, è fatto obbligo al Presidente del Circolo di dare comunicazione al subentrante (od ai subentranti) dell'assunzione di carica.

Le dimissioni da membro del Collegio Revisori dei Conti debbono essere inviate per iscritto al Collegio stesso. Spetta al Presidente del Collegio Revisori dei Conti, dopo la ratifica, di dare comunicazione al subentrante (od ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo, dell'assunzione di carica.

Le dimissioni da membro del Collegio dei Probiviri debbono essere inviate al Collegio stesso. Spetta al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dopo la ratifica, di dare comunicazione al subentrante (od ai subentranti) ed al Consiglio Direttivo, dell'assunzione di carica.

Art. 14

GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Le funzioni di membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri e degli organi delle sezioni, delle associazioni, società e gruppi o agli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuite.

Eventuali rimborsi spese, dovranno essere definiti specificatamente dal Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

Art. 15

PATRIMONIO

Il patrimonio del Circolo è costituito da:

- quote associative;
- contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle datoriali;
- eventuali versamenti volontari dei dipendenti, degli ex dipendenti e di tutti coloro che condividono le finalità del Circolo;
- eventuali contributi pubblici;

- 
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo;
 - donazioni, lasciti testamentari, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo;

ulteriori contributi e/o proventi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dall'associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali.

- Eventuali immobili e/o attrezzature destinati all'esercizio del Circolo per il raggiungimento degli scopi associativi;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati;



Le somme di cui ai punti precedenti, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante.

Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili.

In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

Art. 16

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.

Il bilancio del Circolo è consuntivo e preventivo.

I bilanci consuntivo e preventivo e sociale sono elaborati dal Consiglio Direttivo e contengono le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno. Vengono presentati all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 Marzo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Al bilancio consuntivo e preventivo dovrà essere allegata la relazione di missione che dettaglia le attività sociali svolte o da svolgere nel corso dell'anno di competenza

Il bilancio, consuntivo e preventivo, è controllato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il bilancio consuntivo e preventivo è approvato dall'Assemblea ordinaria con voto palese con la maggioranza dei soci presenti.

Il bilancio consuntivo e preventivo è depositato presso la sede del Circolo entro 15 giorni prima della seduta e può essere consultato da ogni aderente. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

I bilanci, regolarmente approvati, oltre ad essere trascritti nel libro verbale dell'assemblea, rimangono affissi nei locali del Circolo per almeno 10 giorni successivi alla data di approvazione. Successivamente ogni socio ne potrà prendere visione.

Art. 17

MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea Straordinaria.

Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno 2/3 dei soci e in seconda convocazione con voto favorevole della maggioranza dei soci presenti o rappresentati.

Art. 18

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori.

Il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662.

Successivamente alla costituzione del Registro nazionale del terzo settore in caso di scioglimento l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altra associazione del

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



terzo settore previo parere del "Registro Unico Nazionale del terzo settore"
salvo altra destinazione imposta dalla legge.

La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea con la maggioranza
qualificata del 2/3 dei soci presenti all'Assemblea, su proposta del Consiglio
Direttivo.

Art. 19

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle
normative vigenti in materia.



PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI		
			REGISTRO ALTRO ERARIO		SERIE	NUMERO	DATA
			ALTRE AZIENDE		DA	A	IMPORTO
			TOTALE				

IMPORTO VERSATO

CODICE UFFICIO T6H	Si convalidano, sulla base del contenuto dell'atto, i dati risultanti dai Quadri A, B, C e D (E e F)	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA TASSAZIONE	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE
------------------------------	--	-------------------------------------	--

QUADRO A DATI GENERALI

ALL'UFFICIO DI: VERONA UNO	Foglio N. / di tot.	N. DI REPERTORIO
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE T R O R L N 8 1 D 0 9 Z 4 0 4 L	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO 0 2 1 0 2 0 2 0
TIPOLOGIA DELL'ATTO REGISTRAZIONE STATUTO	ADDEMPIMENTO ☒ Pro ☐ Ces ☐ Ris	USO ABITATIVO ☐ SI

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
1	T R O R L N 8 1 D 0 9 Z 4 0 4 L	TROIA
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
ROSOLINO	STATI UNITI D'AMERICA	EE 0 9 0 4 1 1 9 8 1 M
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA VIA O PIAZZA	N. CIVICO
37042 CALDIERO	V R VIA GIORGIO MORANDI	2
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
	0369851102311	CRATU
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA VIA O PIAZZA	N. CIVICO
	DELLA STAZIONE PORTA VESCOVO	11
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA VIA O PIAZZA	N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA VIA O PIAZZA	N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA VIA O PIAZZA	N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA VIA O PIAZZA	N. CIVICO



Conforme al modello ministeriale - www.agenziaentrate.it

Conforme al modello ministeriale - www.agenziaentrate.it



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' -
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

**Situazione straordinaria ed urgente determinata dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione
del virus Covid-19.**

Con questo modello è possibile dichiarare la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento (artt. 19 e 47 del Dpr. n. 445 del 2000), compilando gli spazi con le informazioni richieste. Nel caso in cui la dichiarazione sostitutiva di atto notorio venga trasmessa tramite e-mail o Pec, il richiedente che firma con sottoscrizione autografa (analogica, "a penna") deve allegare anche la fotocopia fronte/retro del proprio documento di identità (art. 65 del del D.Lgs, n. 82 del 2005).

Io sottoscritto/a TROIA ROSOLINO nato/a il 08-04-1981
a STATI UNITI D'AMERICA prov. EE cf TRORLN81D08Z404L
residente a CALDIERO prov. VR
via GIORGIO MORANDI n. 2, tel 3486447860

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000),

dichiaro che

la copia allegata del seguente documento/dichiarazione è conforme all'originale da me in possesso
(indicare il tipo di atto/documento trasmesso in copia - nel caso di più documenti elencarli
singolarmente):

STATUTO ASSOCIAZIONE CIRCOLO RICREATIVO ATV

Inoltre, mi impegno

a depositare presso l'ufficio dell'Agenzia delle entrate competente i suddetti atti in originale al termine
del periodo emergenziale dovuto alla diffusione del virus Covid-19.

Luogo e data VR 22/10/2020

Firma

[Firma autografa]

Allego: Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente (se non presente firma digitale)

Cognome	TROIA
Nome	ROSOLINO
nato il	09/04/1981
(atto n. P. S.)	
a	STATI UNITI (USA)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	CALDIERO
Via	VIA GIORGIO MORANDI 2
Stato civile	CONIUGATO
Professione	AUTISTA
CONNOTAZIONE CONTRASSEGNI SALIENTI	
USP n.	1,94
Capelli	CASTANI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	



Firma del titolare *Alfonso Rosolino*
CALDIERO il **13/01/2011**

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO





scade il 12/01/2021

AR 7617697



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CALDIERO (VR)

CARTA D'IDENTITA'

N°AR 7617697

DI

TROIA
ROSOLINO

IPZS SpA - OFFICINA C.V. - ROMA

